

Intanto non si fermano gli arrivi dei migranti sbarcati in centinaia sulla "terra promessa" Lampedusa lavora per accogliere il Papa

www.ecostampa.it

PALERMO - Arrivano come da tempo accade, con il loro bagaglio di speranze per fuggire dalla miseria e dagli stenti in cerca di una vita migliore. E ancora una volta per centinaia di migranti la terra promessa da dove poi ripartire è costituita dalle coste siciliane e da Lampedusa in particolare dove ieri sono giunti tre barconi pieni di extracomunitari, tra i quali donne anche incinte e bambini. Se non verranno trasferiti dall'isola delle Pelagie nei prossimi giorni, lunedì potranno prendere parte alla messa celebrata da papa Francesco che come primo suo viaggio pastorale ha scelto l'arcipelago delle Pelagie «per incoraggiare gli abitanti dell'isola alla solidarietà.

Per far appello alla responsabilità di tutti perchè ci si prenda cura degli

immigrati».

In queste ore fervono i preparativi per accoglierlo. Tra gli altri è al lavoro anche il falegname, Francesco Tuccio, che sta realizzando, con il legno dei barconi, un pastorale, a forma di croce, da donare al Pontefice.

«Stimiamo una presenza di circa 12 mila, massimo 15 mila persone a Lampedusa, fra i 6 mila abitanti e i 3 mila turisti già presenti», dice don Carmelo Petrone, responsabile delle comunicazioni per la Curia agrigentina. E intanto come in un altro set parallelo per le riprese di uno stesso film sono proseguiti gli sbarchi. Nel pomeriggio sono stati accolti 183

migranti, fra cui 28 donne e un minore. La loro imbarcazione era stata intercettata a 6 miglia dalla costa.

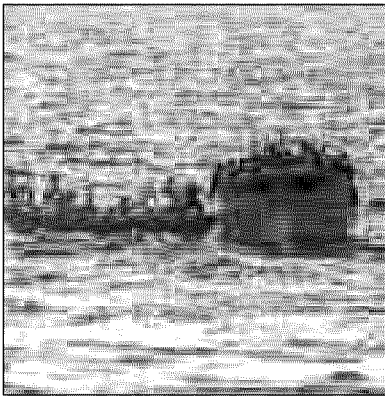
Arrivati anche gli 80 profughi che

erano stati avvistati e soccorsi ad 80 miglia a sud dell'isola, tra di loro dieci donne, delle quali quattro incinte e un bambino.

Ieri mattina si era anche diffusa la voce, rilanciata dall'equipaggio di un peschereccio tunisino che aveva lanciato l'allarme, che vi fossero dei morti sul barcone, smentita dalla Marina militare che ha soccorso i migranti con la nave Cigala Fulgosi. Complessivamente 227, tra i quali 41 donne e quattro bambini oltre a numerosi minori, i profughi soccorsi in nottata su un barcone a circa 70

miglia a Sud di Lampedusa da una nave della Marina Militare. Gli immigrati sono stati poi trasbordati sulle motovedette della Guardia Costiera che hanno fatto la spola tra la nave e il porto dell'isola.

Giovanni Franco



Il barcone arrivato ieri

